

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	829	1.105
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.191	1.167
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.764	6.294
7) altre	24.179	58.786
Totale immobilizzazioni immateriali	36.963	67.352
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	305.215	313.436
2) impianti e macchinario	255.750	66.043
3) attrezzature industriali e commerciali	197.612	221.264
4) altri beni	2.575.696	1.903.011
5) immobilizzazioni in corso e acconti	85.170	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.419.443	2.503.754
Totale immobilizzazioni (B)	3.456.406	2.571.106
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.817	46.175
Totale rimanenze	46.817	46.175
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.294.108	2.123.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	296.061	1.027.782
Totale crediti verso clienti	2.590.169	3.151.382
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.545	129.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.762	128.319
Totale crediti tributari	128.307	258.092
5-ter) imposte anticipate		
	556.230	427.266
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.827	1.322.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	738.826	771.218
Totale crediti verso altri	2.149.653	2.094.003
Totale crediti	5.424.359	5.930.743
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.320.889	2.599.712
2) assegni	50.565	53.933
3) danaro e valori in cassa	1.888	308
Totale disponibilità liquide	2.373.342	2.653.953
Totale attivo circolante (C)	7.844.518	8.630.871
D) Ratei e risconti		
	289.161	307.466
Totale attivo	11.590.085	11.509.443
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	800.000	800.000

III - Riserve di rivalutazione	269.702	-
IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.881.602	2.814.617
Totale altre riserve	2.881.602	2.814.617
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.223	66.984
Totale patrimonio netto	4.224.527	3.841.601
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.592.367	2.561.342
Totale fondi per rischi ed oneri	2.592.367	2.561.342
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	850.823	760.177
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	766	766
Totale debiti verso banche	766	766
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.347.007	2.931.107
Totale debiti verso fornitori	2.347.007	2.931.107
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.723	175.428
Totale debiti tributari	190.723	175.428
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.020	230.800
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.020	230.800
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.872	776.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.457	212.622
Totale altri debiti	1.044.329	989.547
Totale debiti	3.817.845	4.327.648
E) Ratei e risconti	104.523	18.675
Totale passivo	11.590.085	11.509.443

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.635.820	16.060.325
5) altri ricavi e proventi		
altri	110.538	134.343
Totale altri ricavi e proventi	110.538	134.343
Totale valore della produzione	16.746.358	16.194.668
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	973.596	909.807
7) per servizi	7.031.313	7.245.177
8) per godimento di beni di terzi	252.302	330.365
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.198.451	4.121.138
b) oneri sociali	1.363.057	1.337.498
c) trattamento di fine rapporto	275.114	268.520
Totale costi per il personale	5.836.622	5.727.156
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.778	14.676
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	767.864	574.005
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	429.137	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.208.779	588.681
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(642)	(8.330)
12) accantonamenti per rischi	88.681	94.516
14) oneri diversi di gestione	1.276.919	1.233.508
Totale costi della produzione	16.667.570	16.120.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.788	73.788
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.479	680
Totale proventi diversi dai precedenti	18.479	680
Totale altri proventi finanziari	18.479	680
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	405	189
Totale interessi e altri oneri finanziari	405	189
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18.074	491
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.862	74.279
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	112.603	31.353
imposte differite e anticipate	(128.964)	(24.058)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.361)	7.295
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.223	66.984

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	113.223	66.984
Imposte sul reddito	(16.361)	7.295
Interessi passivi/(attivi)	(18.074)	(491)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(24.704)	397
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.084	74.185
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	88.680	94.516
Ammortamenti delle immobilizzazioni	788.370	597.408
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	429.137	163.882
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.306.187	855.806
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.360.271	929.991
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(642)	(8.329)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	132.076	487.847
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(584.100)	(979.982)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.305	(49.216)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	85.848	17.649
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	27.488	(20.560)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(321.025)	(552.591)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.039.246	377.400
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.074	491
(Imposte sul reddito pagate)	-	(50.970)
(Utilizzo dei fondi)	(57.656)	(230.049)
Altri incassi/(pagamenti)	90.646	(206.295)
Totale altre rettifiche	51.064	(486.823)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.090.310	(109.423)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.387.594)	(1.204.615)
Disinvestimenti	29.584	110
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.911)	(66.394)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.370.921)	(1.270.899)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(748)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(748)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(280.611)	(1.381.070)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.599.712	3.981.994
Assegni	53.933	52.023
Danaro e valori in cassa	308	1.006

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.653.953	4.035.023
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.320.889	2.599.712
Assegni	50.565	53.933
Danaro e valori in cassa	1.888	308
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.373.342	2.653.953

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della Società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Emergenza sanitaria da Covid-19

Nel corso dell'esercizio 2020, in seguito alla progressiva diffusione del virus Covid-19 si è diffusa la più grave epidemia dell'era moderna. L'epidemia ha determinato una prolungata emergenza sanitaria tutt'oggi in corso, determinando importanti cambiamenti sia a livello sociale che economico.

Il Governo e le varie autorità, hanno affrontato la fase di immediata emergenza e di ripresa emanando man mano provvedimenti che hanno dapprima determinato il fermo e successivamente (in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria) la ripartenza delle attività sociali, economiche e produttive seppur nell'osservanza delle regole di comportamento fondamentali al fine di tutelare la situazione sanitaria individuale e collettiva.

La Società, svolgendo attività di fornitura di servizi "essenziali" per la collettività, non ha affrontato sospensioni, interruzioni ma al contrario ha proceduto ad un'intensificazione della propria attività, anche alla luce della sopraggiunta esigenza di rispondere ai nuovi bisogni sorti a seguito dell'esplosione della pandemia.

La Società in particolare, al fine di contenere il contagio, ha provveduto al servizio di sanificazione stradale (manto stradale, marciapiedi, muri ecc.) ed ha assicurato il servizio di trasporto e di smaltimento dei rifiuti "speciali" prodotti da coloro i quali avevano contratto il virus Covid-19 (sia privati cittadini che case di riposo per gli anziani). Lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto presso l'impianto di termovalorizzazione di Schio (VI) di cui è proprietaria Alto Vicentino Ambiente, dedicato ai rifiuti speciali e rifiuti sanitari.

La Società, ha esercitato la propria attività e fornito i propri servizi avvalendosi di un modello organizzativo sempre ossequioso di quanto stabilito dalle linee guida regionali.

La Società nel 2020 non ha subito cali lavorativi né presenta problematiche connesse alla liquidità.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato in 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La Società ha aderito all'opzione di rivalutazione dei beni di impresa prevista dai commi 1-7 dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. La norma consente di rivalutare singoli beni o intere categorie di beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, e presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020, fino alla concorrenza dei valori effettivamente attribuibili agli stessi con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Sono stati oggetto di rivalutazione alcuni cespiti delle categorie Autocarri e Spazzatrici.

Il valore di bilancio di questi beni, dopo la rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, è stato pertanto incrementato fino al limite massimo individuato, per alcuni cespiti, nel valore corrente di mercato, e per altri, nel valore d'uso stimato con riferimento alla loro consistenza e possibilità di utilizzazione.

La modalità prescelta è stata la rivalutazione del costo storico.

La seguente tabella illustra i beni oggetto di rivalutazione, i valori netti contabili ante rivalutazione, la stima del valore di mercato e l'importo della rivalutazione:

Categoria/bene	Valore netto contabile ante rivalutazione	Valore di mercato	Importo della rivalutazione
Autocarri	209.020	433.000	223.980
Spazzatrici	80.937	135.000	54.063
Totale	289.957	568.000	278.043

La Società intende dare rilevanza fiscale alla rivalutazione e procederà al versamento dell'imposta sostitutiva dovuta entro i termini previsti dalla legge. Conseguentemente è stata iscritta nei debiti tributari l'imposta sostitutiva, pari ad Euro 8.341, che è stata portata a riduzione della riserva di rivalutazione, che residua iscritta per Euro 269.702. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta e quindi è soggetta a tassazione secondo le aliquote vigenti in caso di distribuzione ai soci.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; da tale confronto, non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Trattasi, infatti, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale, è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Emergenza da Covid-19 e approvazione del bilancio

L'articolo 3, comma 6 del D.L. 183/2020 (decreto Milleproroghe), proroga gli effetti dell'art. 106 del D.L. n.18/2020, il quale, in deroga sia agli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis del Codice Civile che alle diverse disposizioni statutarie, dispone la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 11.778, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 36.963.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.432	19.875	203.072	68.000	529.248	866.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.327	18.708	196.778	68.000	470.462	799.275
Valore di bilancio	1.105	1.167	6.294	-	58.786	67.352
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	12.910	-	-	-	12.910
Ammortamento dell'esercizio	276	4.886	3.531	-	3.085	11.778
Altre variazioni	-	-	-	-	(31.522)	(31.522)
Totale variazioni	(276)	8.024	(3.531)	-	(34.607)	(30.390)
Valore di fine esercizio						
Costo	46.432	32.785	203.072	68.000	497.726	848.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.603	23.594	200.308	68.000	473.547	811.052
Valore di bilancio	829	9.191	2.764	-	24.179	36.963

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 12.443.380; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 9.023.937.

Si precisa che l'importo dell'ammortamento di esercizio differisce dal valore riportato in bilancio poiché include l'ammortamento relativo agli impianti della discarica di Montecchio Maggiore per Euro 8.728.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	680.793	4.039.824	1.748.536	4.390.344	-	10.859.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	367.357	3.973.781	1.527.272	2.487.333	-	8.355.743

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	313.436	66.043	221.264	1.903.011	-	2.503.754
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	208.600	16.200	1.109.143	53.648	1.387.591
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	4.879	-	4.879
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	278.043	-	278.043
Ammortamento dell'esercizio	8.222	18.893	39.852	709.625	-	776.592
Altre variazioni	-	-	-	-	31.522	31.522
Totale variazioni	(8.222)	189.707	(23.652)	672.682	85.170	915.685
Valore di fine esercizio						
Costo	680.793	4.248.424	1.764.736	5.664.257	85.170	12.443.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.578	3.992.674	1.567.124	3.088.561	-	9.023.937
Valore di bilancio	305.215	255.750	197.612	2.575.696	85.170	3.419.443

Impianti e macchinari

Si specifica che la variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce per Euro 195.000 all'acquisto di un biotritratore per l'impianto di compostaggio e per Euro 13.600 all'acquisto di una struttura di sostegno per il vaglio di depurazione.

Altre immobilizzazioni materiali

La variazione rispetto all'esercizio precedente riguarda principalmente:

- la rivalutazione ai sensi dell'art. 110 del D.L.104/2021 di alcuni beni riclassificati alla voce "altre immobilizzazioni materiali" tra cui spazzatrici ed autocarri. L'importo totale della rivalutazione ammonta ad Euro 278.043.
- l'acquisto di autocarri per un importo di Euro 1.083.131.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	299.585
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.815
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(6.750)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	321.674
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	505

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.175	642	46.817
Totale rimanenze	46.175	642	46.817

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono di seguito alcune precisazioni in merito alla composizione delle singole voci:

Crediti verso clienti: I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore. A tale riguardo, considerando la notevole datazione di alcuni crediti esposti in bilancio, in ottemperanza al principio di prudenza, la Società ha provveduto a rilevare un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

Crediti tributari entro l'esercizio: si riferiscono alle seguenti tipologie di crediti: credito verso l'erario per ritenute subite per Euro 28, imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 2.318, crediti per Ires per Euro 22.858, crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per Euro 52.341.

Crediti tributari oltre l'esercizio: la voce, esposta per Euro 50.762, si riferisce alla quota parte esigibile oltre l'esercizio successivo del credito d'imposta relativo ad investimenti in beni strumentali.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite:

Crediti verso altri entro l'esercizio	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Anticipi su infortuni	2481	53	-2.428
Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati	1.320.255	1.408.936	88.681
Crediti diversi	27	32	5
Crediti verso dipendenti	22	1.806	1.784
Totale	1.322.785	1.410.827	88.042

Per quanto riguarda la voce "Crediti per Costi Discarica Montecchio Maggiore anticipati" si precisa che la gestione postoperativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione postoperativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato.

Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. sino all'anno 2019. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2020 per complessivi Euro 88.681 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

"Crediti verso altri oltre l'esercizio": trattasi per Euro 685.860 del conto corrente vincolato aperto presso Banca Intesa San Paolo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove; per Euro 52.965 di depositi cauzionali.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.151.382	(561.213)	2.590.169	2.294.108	296.061
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.092	(129.785)	128.307	77.545	50.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	427.266	128.964	556.230		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.094.003	55.650	2.149.653	1.410.827	738.826
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.930.743	(506.384)	5.424.359	3.782.480	1.085.649

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.590.169	2.590.169
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	128.307	128.307
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	556.230	556.230
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.149.653	2.149.653
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.424.359	5.424.359

Fondo svalutazione crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	172.409		-6.479	165.930
Fondo svalutazione crediti tassato	124.384	429.137	6.479	560.000
Totale	296.793	429.137	0	725.930

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.599.712	(278.823)	2.320.889

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.599.712	(278.823)	2.320.889
Assegni	53.933	(3.368)	50.565
Denaro e altri valori in cassa	308	1.580	1.888
Totale disponibilità liquide	2.653.953	(280.611)	2.373.342

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	32.245	(905)	31.340
Risconti attivi	275.221	(17.400)	257.821
Totale ratei e risconti attivi	307.466	(18.305)	289.161

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi assicurativi	195.445
	Leasing e bolli auto	23.119
	Costi anticipati	39.257
	Altri	31.340
	Totale	289.161

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto alla rivalutazione con valenza sia civilistica che fiscale ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 di immobilizzazioni riclassificate alla voce "altre immobilizzazioni materiali" per un importo di Euro 278.043.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva per un importo di Euro 269.702 pari all'importo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche				
Capitale	800.000	-	-	-				800.000
Riserve di rivalutazione	-	-	269.702	-				269.702
Riserva legale	160.000	-	-	-				160.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.814.617	66.984	-	1				2.881.602
Totale altre riserve	2.814.617	66.984	-	1				2.881.602
Utile (perdita) dell'esercizio	66.984	(66.984)	-	-	113.223			113.223
Totale patrimonio netto	3.841.601	-	269.702	1	113.223			4.224.527

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	800.000	Capitale		-		-
Riserve di rivalutazione	269.702	Capitale	B;C	269.702		-
Riserva legale	160.000	Capitale	B	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.881.602	Capitale	A;B;C	2.881.602		593.204
Totale altre riserve	2.881.602	Capitale	A;B;C	2.881.602		-
Totale	4.111.304			3.151.304		593.204
Residua quota distribuibile				3.151.304		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la riserva di rivalutazione non è stata oggetto di affrancamento e risulta interamente in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.561.342	2.561.342
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	88.680	88.680
Utilizzo nell'esercizio	57.655	57.655
Totale variazioni	31.025	31.025
Valore di fine esercizio	2.592.367	2.592.367

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti +/-	Saldo finale
Fondo integr. gestione post-operativa Arzignano	350.000				350.000
Fondo gestione post-operativa Arzignano	664.265		- 48.157		616.108
Fondo rischi spese future	89.478				89.478
Fondo acc. costi discarica Montecchio Maggiore	1.320.255	88.680			1.408.935
Fondo acc. ripristino impianto compostaggio	137.344		- 9.498		127.846
Totale	2.561.342	88.680	57.655		2.592.367

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

L'analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad Euro 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017.

Per quanto riguarda il "Fondo ripristino impianto di compostaggio", a seguito dello studio di fattibilità per gli interventi necessari al ripristino ambientale dell'area di trattamento rifiuti dell'impianto sito in località Canove ad Arzignano, redatto dall'ing. Paolo Marcon, il medesimo è stato utilizzato parzialmente anche nell'anno 2020.

Gli ultimi interventi di bonifica ambientale proseguiranno anche nell'anno 2021 e saranno imputati alla parte residua del fondo.

Per quanto riguarda il "Fondo per rischi e spese future" nel corso del 2020 non vi è stata alcuna movimentazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	760.177
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	254.327
Utilizzo nell'esercizio	163.681
Totale variazioni	90.646
Valore di fine esercizio	850.823

Si precisa che l'importo dell'accantonamento TFR differisce da quanto riportato nel prospetto di bilancio, tale differenza è composta dal trattamento fondo pensione e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	766	-	766	766	-
Debiti verso fornitori	2.931.107	(584.100)	2.347.007	2.347.007	-
Debiti tributari	175.428	15.295	190.723	190.723	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.800	4.220	235.020	235.020	-
Altri debiti	989.547	54.782	1.044.329	827.872	216.457
Totale debiti	4.327.648	(509.803)	3.817.845	3.601.388	216.457

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Totale
4)	766	766

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/retribuzioni	244.816
	Oneri da liquidare dipendenti	478.731
	Premio produttività	91.380
	Depositi cauzionali	216.456
	Altri	12.946
	Totale	1.044.329

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	766	766
Debiti verso fornitori	2.347.007	2.347.007
Debiti tributari	190.723	190.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.020	235.020
Altri debiti	1.044.329	1.044.329
Debiti	3.817.845	3.817.845

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.675	(6.944)	11.731
Risconti passivi	-	92.792	92.792
Totale ratei e risconti passivi	18.675	85.848	104.523

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti - Contributi in c/impianti (credito d'imposta acquisto beni strumentali)	92.793
	Ratei su conguagli assicurativi	10.573
	Ratei su spese bancarie	1.157
	Totale	104.523

Si specifica che l'importo pari ad Euro 92.793 si riferisce alla quota parte di competenza degli esercizi successivi del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento rifiuti	16.635.820
Totale	16.635.820

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.635.820
Totale	16.635.820

Altri ricavi e proventi

Per quanto riguarda la voce A5) "Altri ricavi e proventi" si precisa che la stessa include:

- sopravvenienze attive pari ad Euro 9.728;
- contributi da terzi per Euro 12.414;
- rimborsi assicurativi per Euro 18.588;
- rimborso spese discarica Montecchio Maggiore per Euro 30.452;
- plusvalenze connesse alla cessione di immobilizzazioni per Euro 29.025;
- contributi in conto impianti per Euro 10.310: l'importo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi ed è iscritto ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni alle quali si riferisce.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	405
Totale	405

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Le imposte anticipate e differite sono calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	2.072.413	1.509.004
Differenze temporanee nette	2.072.413	1.509.004
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(371.828)	(55.438)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(125.551)	(3.413)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(497.379)	(58.851)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo discarica Montecchio Maggiore	1.320.255	88.680	1.408.935	24,00%	338.144	3,90%	54.948
Fondo rischi cause dipendenti	3.409	-	3.409	24,00%	818	3,90%	-
Fondo rischi demolizione capannone	67.597	-	67.597	24,00%	16.223	3,90%	2.636
Differimento deducibilità avviamento pulistrade	15.167	(1.167)	14.000	24,00%	3.360	3,90%	546
Fondo rischi spese legali	18.472	-	18.472	24,00%	4.433	3,90%	720
Fondo svalutazione crediti tassato	124.384	435.616	560.000	24,00%	134.400	3,90%	-
Totale	1.549.284	523.129	2.072.413	24,00%	497.379	3,90%	58.851

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	102
Totale Dipendenti	121

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.341	16.327

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2020, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Fidejussioni	Saldi iniziale	Saldo finale	Variazione

a favore della Provincia di Vicenza per discarica M.M.	42.977	42.977	-
a favore di Acque del Chiampo Spa per via Callesella	11.245	11.245	0
a favore della Provincia di Vicenza per impianto di compostaggio Arzignano	656.680	656.680	-
ministero dell'ambiente e territorio per iscrizione albo gestori ambientali	703.291	703.291	0
a favore dei Comuni per servizio raccolta e trasporto rifiuti	22.080	22.080	0
Totale	1.436.273	1.436.273	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue:

Agevolazione	Importo
Contributi de Minimis - Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Euro 12.414
Cancellazione primo acconto Irap 2020	Euro 12.541,20

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 113.223,44 alla riserva straordinaria.

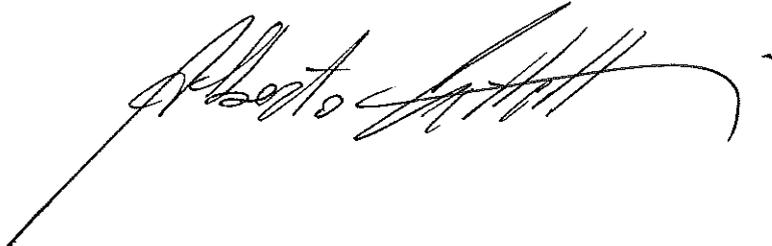
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore(VI), 27/05/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto", with a long horizontal stroke extending to the left.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03052780248
Iscritta al R.E.A. n. VI 295090
Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società e andamento della gestione

La Società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo pari ad Euro 113.223. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 66.984.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci, rinnovati sino all'anno 2029.

Anche nel 2020 la società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese e facendo fronte alla pandemia dovuta al virus Covid-19 garantendo tutti i servizi da programma ed organizzando anche quelli specifici dovuti alla stessa emergenza.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari quali:

- prosecuzione dell'attività di bonifica ambientale e rilancio dell'ex area di compostaggio di Arzignano in località Canove, come l'impianto trivalente (stazione di trasferimento per i rifiuti secco, umido e ingombranti), la lavorazione del verde (compost) e preparazione del sito per la costruzione del nuovo impianto di trattamento e recupero delle terre da spazzamento; si è proseguito a fornire gratuitamente per tutti i cittadini il compost presso tutti gli ecocentri comunali dei Comuni soci. Il compost prodotto nell'impianto di compostaggio di Arzignano trattando il residuo verde proveniente da tagli e sfalci, può essere utilizzato come ammendante per il benessere e la crescita delle piante e dei fiori, iniziativa molto apprezzata dalla popolazione e rientrante nell'economia circolare; la società si è iscritta al Registro dei Produttori di fertilizzanti presso il Ministero delle politiche agricole;
- inizio di importanti sinergie con società di gestione dei RSU del Bacino Vicenza per la lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti, come la lavorazione del rifiuto verde prodotto dalla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. presso l'impianto di compostaggio di Arzignano (VI);
- inizio lavori per l'impianto di recupero delle terre da spazzamento da marzo 2021. Si prospetta la realizzazione entro il medesimo anno;
- acquisti di nuovi automezzi secondo il deliberato Piano quadriennale aziendale;
- per ottemperare agli obblighi e alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio per la tariffa corrisposta, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. ha intrapreso importanti investimenti per un'applicazione con molteplici funzionalità per aiutare i cittadini utenti nel "mondo

della raccolta differenziata”, aggiornamenti del sito, adozione di Carte della qualità dei Servizi per singolo Ente socio e indicatori di qualità contrattuale. L’esigenza di essere fortemente strutturati in merito all’informazione verso i cittadini, diventa sempre più realtà condivisa con le nuove tecnologie a disposizione dei servizi di raccolta dei rifiuti RSU;

- le implementazioni di programmi di accesso agli ecocentri, di sistemi di prenotazione, di orari flessibili e di più snelli servizi di risposta telefonica contribuiscono, in questo momento di limitazione degli spostamenti a causa dell’emergenza sanitaria, ad ottemperare nel migliore dei modi alle risposte degli utenti.

Il monitoraggio delle due discariche chiuse in post-mortem (discarica RSU di Arzignano in località Canove e di Montecchio zona Pontesello) prosegue sempre con controlli costanti.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione

La sensibilizzazione prosegue seppur in maniera differente rispetto agli anni passati.

Le attività/incontri con le scuole sono state interrotte a causa dell’emergenza Covid-19. Ma la promozione della qualità del servizio, raggiungibile solo attraverso la collaborazione con il cittadino, rimane al centro di tutti i progetti informativi della società.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata e con le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali. Entro il primo semestre del 2021 sarà attivata la nuovissima app aziendale che aiuterà ulteriormente i cittadini nel riconoscere i materiali da differenziare.

Approvazione del bilancio d'esercizio

L’articolo 3, comma 6 del D.L. 183/2020 (decreto Milleproroghe), proroga gli effetti dell’art. 106 del D.L. n.18/2020, il quale, in deroga sia agli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis del Codice Civile che alle diverse disposizioni statutarie, dispone la possibilità di convocare l’assemblea per l’approvazione del bilancio al 31/12/2020 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Emergenza sanitaria da Covid-19

Nel corso dell’esercizio 2020, in seguito alla progressiva diffusione del virus Covid-19 si è diffusa la più grave epidemia dell’era moderna. L’epidemia ha determinato una prolungata emergenza sanitaria tutt’oggi in corso, determinando importanti cambiamenti sia a livello sociale che economico.

Il Governo e le varie autorità, hanno affrontato la fase di immediata emergenza e di ripresa emanando man mano provvedimenti che hanno dapprima determinato il fermo e successivamente (in relazione all’evoluzione della situazione sanitaria) la ripartenza delle attività sociali, economiche e produttive seppur nell’osservanza delle regole di comportamento fondamentali al fine di tutelare la situazione sanitaria individuale e collettiva.

La Società, svolgendo attività di fornitura di servizi “essenziali” per la collettività, non ha affrontato sospensioni, interruzioni ma al contrario ha proceduto ad un’intensificazione della propria attività, anche alla luce della sopraggiunta esigenza di rispondere ai nuovi bisogni sorti a seguito dell’esplosione della pandemia.

La Società in particolare, al fine di contenere il contagio, ha provveduto al servizio di sanificazione stradale (manto stradale, marciapiedi, muri ecc...) ed ha assicurato il servizio di trasporto e di smaltimento dei rifiuti “speciali” prodotti da coloro i quali avevano contratto il virus Covid-19 (sia privati cittadini che case di riposo per gli anziani). Lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto presso l’impianto di termovalorizzazione di Schio (VI) di cui è proprietaria Alto Vicentino Ambiente, dedicato ai rifiuti speciali e rifiuti sanitari.

La Società, ha esercitato la propria attività e fornito i propri servizi avvalendosi di un modello organizzativo sempre ossequioso di quanto stabilito dalle linee guida regionali.

Investimenti

Nel corso dell’esercizio, sono proseguiti gli investimenti strutturali per l’impiantistica, per la manutenzione, software e nel personale per un nuovo polo strategico di smistamento dei rifiuti.

La Società ha, inoltre, sostenuto significativi investimenti per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati, per rispondere al meglio all’ergonomia per i lavoratori e per la sostituzione dei mezzi obsoleti seguendo lo schema del Piano d’investimenti quadriennale 2018-2021.

Rivalutazione immobilizzazioni

La società ha aderito all'opzione di rivalutazione dei beni di impresa prevista dai commi 1-7 dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. La norma consente di rivalutare singoli beni o intere categorie di beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, e presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020. L'organo amministrativo attesta che la rivalutazione effettuata non eccede i valori effettivamente attribuibili ai beni rivalutati con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.491.800	56,01 %	6.583.752	57,20 %	(91.952)	(1,40) %
Liquidità immediate	2.373.342	20,48 %	2.653.953	23,06 %	(280.611)	(10,57) %
Disponibilità liquide	2.373.342	20,48 %	2.653.953	23,06 %	(280.611)	(10,57) %
Liquidità differite	4.071.641	35,13 %	3.883.624	33,74 %	188.017	4,84 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.782.480	32,64 %	3.576.158	31,07 %	206.322	5,77 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	289.161	2,49 %	307.466	2,67 %	(18.305)	(5,95) %
Rimanenze	46.817	0,40 %	46.175	0,40 %	642	1,39 %
IMMOBILIZZAZIONI	5.098.285	43,99 %	4.925.691	42,80 %	172.594	3,50 %
Immobilizzazioni immateriali	36.963	0,32 %	67.352	0,59 %	(30.389)	(45,12) %
Immobilizzazioni materiali	3.419.443	29,50 %	2.503.754	21,75 %	915.689	36,57 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.641.879	14,17 %	2.354.585	20,46 %	(712.706)	(30,27) %
TOTALE IMPIEGHI	11.590.085	100,00 %	11.509.443	100,00 %	80.642	0,70 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.365.558	63,55 %	7.667.842	66,62 %	(302.284)	(3,94) %
Passività correnti	3.705.911	31,97 %	4.133.701	35,92 %	(427.790)	(10,35) %
Debiti a breve termine	3.601.388	31,07 %	4.115.026	35,75 %	(513.638)	(12,48) %
Ratei e risconti passivi	104.523	0,90 %	18.675	0,16 %	85.848	459,69 %
Passività consolidate	3.659.647	31,58 %	3.534.141	30,71 %	125.506	3,55 %
Debiti a m/l termine	216.457	1,87 %	212.622	1,85 %	3.835	1,80 %
Fondi per rischi e oneri	2.592.367	22,37 %	2.561.342	22,25 %	31.025	1,21 %
TFR	850.823	7,34 %	760.177	6,60 %	90.646	11,92 %
CAPITALE PROPRIO	4.224.527	36,45 %	3.841.601	33,38 %	382.926	9,97 %
Capitale sociale	800.000	6,90 %	800.000	6,95 %		
Riserve	3.311.304	28,57 %	2.974.617	25,85 %	336.687	11,32 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	113.223	0,98 %	66.984	0,58 %	46.239	69,03 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	11.590.085	100,00 %	11.509.443	100,00 %	80.642	0,70 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	122,22 %	149,41 %	(18,20) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,74	2,00	(13,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	36,45 %	33,38 %	9,20 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	175,17 %	159,27 %	9,98 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (Includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	768.121,00	1.270.495,00	(39,54) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,22	1,49	(18,12) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.427.768,00	4.804.636,00	(7,84) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,28	2,87	(20,56) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.785.889,00	2.450.051,00	13,71 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.739.072,00	2.403.876,00	13,94 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	173,91 %	158,15 %	9,97 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Si specifica che gli indicatori principali della situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenziano una situazione positiva con un buon equilibrio finanziario delle entrate e delle uscite.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.746.358	100,00 %	16.194.668	100,00 %	551.690	3,41 %
- Consumi di materie prime	972.954	5,81 %	901.477	5,57 %	71.477	7,93 %
- Spese generali	7.283.615	43,49 %	7.575.542	46,78 %	(291.927)	(3,85) %
VALORE AGGIUNTO	8.489.789	50,70 %	7.717.649	47,66 %	772.140	10,00 %
- Altri ricavi	110.538	0,66 %	134.343	0,83 %	(23.805)	(17,72) %
- Costo del personale	5.836.622	34,85 %	5.727.156	35,36 %	109.466	1,91 %
- Accantonamenti	88.681	0,53 %	94.516	0,58 %	(5.835)	(6,17) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.453.948	14,65 %	1.761.634	10,88 %	692.314	39,30 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.208.779	7,22 %	588.681	3,64 %	620.098	105,34 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.245.169	7,44 %	1.172.953	7,24 %	72.216	6,16 %
+ Altri ricavi	110.538	0,66 %	134.343	0,83 %	(23.805)	(17,72) %
- Oneri diversi di gestione	1.276.919	7,63 %	1.233.508	7,62 %	43.411	3,52 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	78.788	0,47 %	73.788	0,46 %	5.000	6,78 %
+ Proventi finanziari	18.479	0,11 %	680		17.799	2.617,50 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	97.267	0,58 %	74.468	0,46 %	22.799	30,62 %
+ Oneri finanziari	(405)		(189)		(216)	(114,29) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	96.862	0,58 %	74.279	0,46 %	22.583	30,40 %
+ Rettifiche di valore di attività e						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	96.862	0,58 %	74.279	0,46 %	22.583	30,40 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(16.361)	(0,10) %	7.295	0,05 %	(23.656)	(324,28) %
REDDITO NETTO	113.223	0,68 %	66.984	0,41 %	46.239	69,03 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,68 %	1,74 %	54,02 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	10,74 %	10,19 %	5,40 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,47 %	0,46 %	2,17 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,68 %	0,64 %	6,25 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	97.267,00	74.468,00	30,62 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	97.267,00	74.468,00	30,62 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Gli indicatori principali della situazione economica evidenziano una situazione positiva ed in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta: nel 2018, dopo le verifiche legate alle valutazioni di efficienza ed economicità ai sensi dell'art. 34 comma 20 della L. 221/2012 svolte dai comuni soci in scadenza, la società "Agno Chiampo Ambiente S.r.l." si è vista affidare tutti i contratti fino alla fine del 2029.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Al 31/12/2020 i dipendenti in forza erano 122, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi 9 esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2009	114
2010	102
2011	95
2012	96
2013	93
2014	105
2015	108
2016	108
2017	112
2018	110
2019	121
2020	122

La costante analisi dei processi lavorativi mirata all'equilibrio dei carichi di lavoro, all'ottimizzazione del tempo e al flusso scorrevole delle informazioni, comporterà anche per il futuro degli spostamenti del personale fra i vari uffici.

L'ottimizzazione delle risorse si è resa necessaria per il rilancio dell'impianto di Arzignano(VI) e per le nuove attività legate a tale sito. La Società "Agnò Chiampo Ambiente S.r.l." prosegue negli investimenti inerenti l'impiantistica con l'obiettivo da un lato di ottimizzare il servizio e dall'altro di contenere i costi connessi agli smaltimenti migliorando la logistica.

La Società concederà ai dipendenti, ad approvazione del bilancio, anche per il 2020, tramite un accordo sindacale, un premio di risultato che è stato debitamente conteggiato nel presente bilancio.

L'attività di formazione del personale prosegue con nuovi sistemi e metodi viste le indicazioni dei vari DPCM in questo periodo di emergenza.

Modello organizzativo 231 e certificazioni

È in corso il lavoro di preparazione per la migrazione completa del sistema gestione sicurezza OHSAS 18001 verso la nuova norma Uni 45001 all'interno dell'azienda. La nuova certificazione sarà raggiunta nel secondo semestre 2021.

Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

È in corso l'aggiornamento/revisione del Modello Organizzativo 231. Sarà integrato con la mappatura di nuove aree sensibili ex D.lgs. 231/01.

I Comuni soci proseguono con il controllo sulla società, per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la P.A., nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla P.A. in particolare riferito all'art.147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).

Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a mezzo del Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società riunendosi periodicamente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo relativa alla presenza di PFAS nei percolati prodotti dalle due discariche in post-esercizio, tutt'ora in corso.

La ricerca servirà ad individuare la migliore forma di smaltimento di tali sostanze chimiche come previsto dalla Regione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha investito le proprie risorse nel rilancio dell'impianto di Arzignano(VI), per migliorare come stazione di travaso la logistica degli smaltimenti e per realizzare altre importanti attività strategiche.

Per quanto riguarda le conseguenze derivanti dall'attuale stato di emergenza da Covid19, il codice Ateco della Società è ricompreso fra quelli elencati nella tabella di cui all'allegato 1 del Decreto ministeriale 25 marzo 2020 come attività essenziale, pertanto non ha mai subito interruzioni e sospensioni dell'attività.

La Società nel 2020 non ha rilevato particolari cali lavorativi, né problemi di liquidità. Tuttavia, è da tenere presente che difficoltà in termini di liquidità potrebbero presentarsi nel medio/lungo periodo come conseguenza delle disposizioni previste dal Decreto "Cura Italia" quali le proroghe dei pagamenti dei tributi locali (come la tassa sui rifiuti) ed altresì la sospensione delle cartelle di pagamento.

Tali misure potrebbero portare i Comuni ad affrontare crisi di liquidità con conseguenti ritardi nei pagamenti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana, 2	Montecchio Maggiore (VI)
Località Canove	Arzignano (VI)
Via Tezze di Cereda	Cornedo Vicentino(VI)
Via Luigi Einaudi	Brendola (VI)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore (VI), 27/05/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

con riferimento al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



AC/mb

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Ne fanno parte 23 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo e Vicenza*. Agno Chiampo Ambiente S.r.l. effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

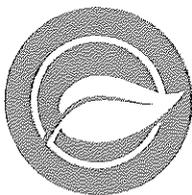
Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'obiettivo del modello di governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE VICENZA, con sede in Corso Palladio 98, codice fiscale 00586190241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 7.263,00 pari allo 0,907 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 00182090241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.905,00 pari allo 0,36 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,39 del capitale sociale;



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



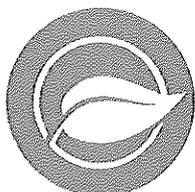
AC/mb

- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESPADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBUGLIANO con sede in Piazza Corobbo 1, codice fiscale 00218530244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.000,00 pari allo 0,25 del capitale sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.

Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anti-corrruzione).



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo
AC/mb

Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.

L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 10 maggio 2019 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Alberto Carletti, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Gloria Dal Ferro, Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

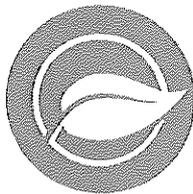
Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

La revisione legale dei conti è esercitata da tale organo, i cui compiti si sostanziano nella verifica, con cadenza trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, nella verifica del bilancio di esercizio.

Nell'ambito del controllo rientra anche la verifica della corrispondenza del bilancio delle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, sia la conformità di essi alle norme che li disciplinano.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 10 maggio 2018 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



AC/mb

Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Lorenzo Gassa, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Antonella Serafini, Sindaco effettivo;
3. Christian Victor Cailotto, Sindaco effettivo;
4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Lorenza Danzo, Sindaco supplente.

IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

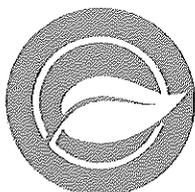
PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2020
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	103

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione e dal monitoraggio di alcuni indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale. Spetta agli amministratori della società il compito di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo
AC/mb

LA SOGLIA D'ALLARME

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Si ha soglia di allarme qualora si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione sia negativa per tre esercizi consecutivi;
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore ad 1/3;
3. La relazione redatta dal Collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria della società, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore al 60%;
5. Il rapporto degli oneri finanziari netto sui ricavi (Voce A1 del conto economico) sia superiore al 6,5%.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Tecnico di Controllo e all'Assemblea sociale.

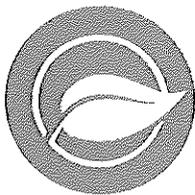
La società presenta da vari anni risultati positivi ed una posizione economico-finanziaria consolidata.

Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

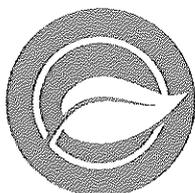


AC/mb

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.013.141	2.403.876	3.246.060	3.042.155
Margine di struttura	768.121	1.270.495	1.876.606	1.849.291
Margine di disponibilità	2.075.889	2.450.051	3.283.906	3.073.189
Indici				
Indice di liquidità	64,04%	64,20%	80,87%	51,91%
Indice di disponibilità	175,17%	159,27%	165,81%	170,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	122,22%	149,41%	198,87%	187,22%
Indipendenza finanziaria	36,45%	33,38%	30,26%	33,43%
Leverage	1,74	2,00	2,30	1,99
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	2.453.948	1.761.634	2.083.290	2.362.514
Risultato operativo (EBIT)	78.788	73.788	519.926	798.734
Indici				
Return on Equity (ROE)	2,68%	1,74%	10,55%	14,94%
Return on Investment (ROI)	10,74%	10,19%	12,51%	15,80%
Return on sales (ROS)	0,47%	0,46%	3,27%	5,08%



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

	2020	2019	2018	2017
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,44	1,39	1,27	1,32
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.312.305	929.991	1.365.142	1.662.625
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	999.621	377.400	3.141.657	1.093.703
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,966	1,506	1,936	0,963
Rapporto tra PFN e NOPAT	24,95	39,91	10,21	3,87
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,74	2,00	2,30	1,99
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,000165	0,000107	0,000165	0,000232

Valutazione dei risultati

Gli indicatori principali della situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenziano una situazione positiva con un generale buon equilibrio finanziario delle entrate e delle uscite.

Gli indicatori della situazione economica rilevano una situazione positiva ed in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

- Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Esso fa parte integrante del PTPCT.

Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai predetti enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.

La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.

Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo
AC/mb

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.

Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopracitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico di Controllo e dal Collegio Sindacale.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012 e successivamente aggiornato con delibera del 5 maggio 2016. Esso ha lo scopo di indirizzare correttamente l'azione della società. Invero, rappresenta uno strumento autonomamente adottato allo scopo di esprimere i principi "deontologici" cui si ispira l'attività aziendale, che Agno Chiampo Ambiente s.r.l. riconosce come propri e sui quali essa pretende l'osservanza da parte di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti nonché da parte dei collaboratori esterni, consulenti, fornitori e, in generale, di chiunque instauri un rapporto di collaborazione con la società.

Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

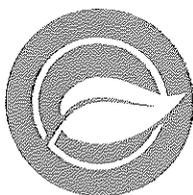
All'interno del PTPCT è stato redatto anche il Codice di Comportamento, adottato ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012, costituisce parte integrante del Codice Etico già adottato da ACA ai sensi del D.lgs. 231/01.

Il Codice si ispira al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, che definisce, ai fini dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Esso si applica ad ACA non in quanto Pubblica Amministrazione (né i dipendenti sono qualificabili come pubblici dipendenti), ma in quanto può essere invece considerata incaricato di pubblico servizio, in considerazione dell'esercizio dell'attività di gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti.

Le norme del Codice di Comportamento si applicano ai lavoratori dipendenti della società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata ISO 18001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata. La società si è già attivata per la nuova certificazione aziendale Uni 45001.

Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti.

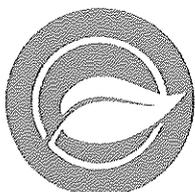
In relazione a ciò:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui il Codice Etico ed il Sistema disciplinare costituiscono parte integrante, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2012 e aggiornato con delibere di Consiglio di amministrazione successive. La società, attraverso l'implementazione del proprio Modello organizzativo, si pone quale obiettivo di assolvere le finalità proprie del decreto legislativo in funzione della prevenzione dei reati presupposto ivi previsti e ciò attraverso l'articolazione di principi, processi, protocolli cautelari, procedure comportamentali e sistemi di controllo interni.

È costituito un organismo interno, denominato Organismo di vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento.

L' Organismo di Vigilanza composto da due membri ha i seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello;
- controllo adeguatezza del Modello, ossia dell'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- disamina circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- promozione dell'aggiornamento e adeguamento continuo del sistema di vigilanza all'attuazione del modello;
- controllo dei flussi informativi di competenza.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

Prevenzione della corruzione

In adempimento agli obblighi in materia di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/12 e s.m.i. e in materia di Trasparenza previsti dal D.lgs. 33/13 e s.m.i., Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente.

La società ha pertanto adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene costantemente aggiornato.

Inoltre, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito web vengono comunicati i dati previsti dalle vigenti normative.

Montecchio Maggiore, 27 Maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Carletti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Al Soci della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

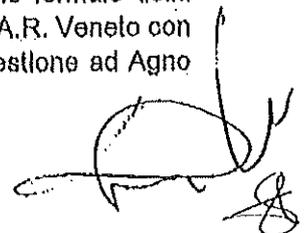
Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della nota integrativa:

- a) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante", con riferimento alla discarica di Montecchio Maggiore, località Pontesello, si segnala che la gestione post-operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, è terminata in data 1/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la Società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato. L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post-operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini. Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno



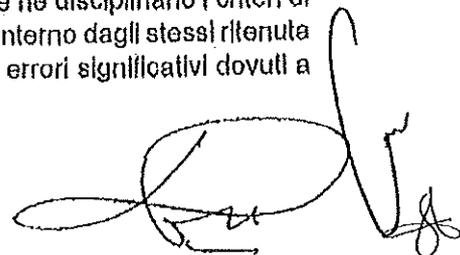
Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato. Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. sino all'anno 2019.

L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2020 per complessivi € 88.681 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo. Il saldo dei crediti e del fondo al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 1.408.936.

- b) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" gli amministratori rilevano che le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti (€ 1.021.992 al 31 dicembre 2020) sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni si basa sulla scelta dell'affidamento ad AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. dell'espletamento dell'attività sociale secondo il modello dell'*in-house*. Le modalità di svolgimento del servizio sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la Società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione, la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini). Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore. A tale riguardo, considerando la notevole datazione di alcuni crediti esposti in bilancio, in ottemperanza al principio di prudenza, la Società ha provveduto a rilevare un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti pari, al 31 dicembre 2020, ad € 725.930, di cui € 429.137 accantonati nell'esercizio 2020.
- c) La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.
Gli effetti di tale rivalutazione sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della sezione "Criteri di valutazione applicati".

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



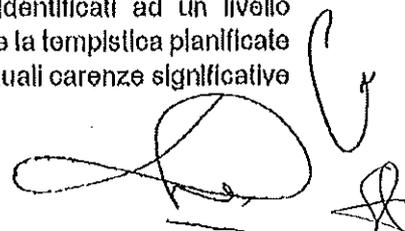
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia Individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

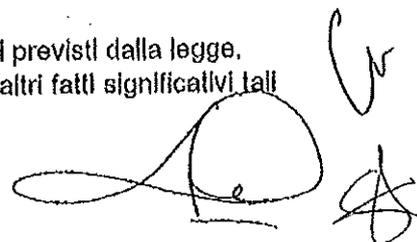
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 829.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montecchio Maggiore, 08 giugno 2021

Il collegio sindacale

Lorenzo Gassa (Presidente)

Antonella Serafini (Sindaco effettivo)

Christlan Victor Callotto (Sindaco effettivo)

